SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
AGIC841006: IC - A. MANZONI

**Scuole associate al codice principale:**
AGAA841002: IC - A. MANZONI
AGAA841013: ELIO VITTORINI
AGAA841024: GIANNI RODARI
AGEE841018: ELIO VITTORINI
AGEE841029: DON BOSCO
AGMM841017: A.MANZONI

Ministero dell'Istruzione

## Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9 Ambiente di apprendimento
pag 10 Inclusione e differenziazione
pag 11 Continuita' e orientamento

## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

# Risultati scolastici

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non ha perdite significative di studenti nel passaggio da un anno all'altro, infatti la percentuale di ammissione alle classi successive è superiore a buona parte delle medie provinciali,

regionali e nazionali, bassissimi risultano i dati relativi ai trasferimenti e nulli quelli di abbandono. La non ammissione è un caso eccezionale. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto 7 e 10 , all'Esame di Stato è più alta di quella nazionale, inferiore risulta invece la fascia di 9.

# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola secondaria di I grado nelle prove Invalsi è inferiore a quello di scuole con aspetto socio-economico e culturale simile, una delle motivazioni fondamentali è l'alta variabilità tra le classi. Mentre a scuola primaria il livello è più alto o uguale a quello nazionale. La quota di studenti collocata nel livello più basso è leggermente superiore alla media regionale e a quella nazionale, questo come evidenziato nell'analisi del contesto risulta da uno status sociale medio - basso del territorio. I livelli di inglese nella scuola primaria nella media nazionale, nella scuola secondaria di I grado sono superiori alla media regionale i livelli di di inglese reading, inferiori inglese listening. Dall'analisi complessiva si evince che tra le priorità, saranno rinforzate l'innalzamento delle competenze di lingua inglese e l'estensione delle prove comuni comuni per classi parallele, al fine di ridurre la variabilità tra le classi.

# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni, in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate . La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento, effettua un costante monitoraggio e promuove la partecipazione degli alunni ai progetti legati all'ambito della Cittadinanza (Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi, progetti per la sostenibilità), quale strumento per migliorare il raggiungimento delle competenze chiave sociali e civiche degli studenti. L'adesione alla rete di pratiche dialogiche sarà uno strumento per un maggiore coinvolgimento delle famiglie, nella risoluzione dei conflitti, verso un miglioramanto del benessere scolastico.

# Risultati a distanza

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

## Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio di 4 viene assegnato a causa di un impatto negativo della lingua inglese negli esiti a distanza dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado, e dalla differente metodologia di valutazione tra scuola primaria e secondaria di I grado.

# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

# Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e per la definizione dei profili di competenze per tutte le discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Il curricolo elaborato presenta una discontinuità tra un ordine e l'altro di scuola. Il piano didattico di lavoro viene effettuato in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## Motivazione dell'autovalutazione

Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Si è appena iniziato un processo di innovazione didattico - digitale, grazie alla destinazione di nuove risorse nazionali ed europee.

# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

## Motivazione dell'autovalutazione

La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, con molteplici aspetti da migliorare. Il coinvolgimento delle associazioni quali Centro amico e CTS svolgono un lavoro in sinergia con gli obiettivi inclusivi che si prefigge la scuola.

# Continuita' e orientamento

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

## Motivazione dell'autovalutazione

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è avviata; sarebbe opportuno un riscontro successivo alla formazione delle classi ad anno avviato. La scuola deve lavorare per migliorare attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola secondaria propone azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. L'Istituto organizza attività mirate a far conoscere l'offerta formativa al territorio. Il progetto continuità con gli istituti superiori dedicato agli alunni disabili è il primo passo verso il loro progetto di vita.

# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità. La scuola utilizza poco le forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola utilizza i finanziamenti provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. Ci si propone di

migliorare il clima relazionale attraverso formazione per la gestione di conflitti e la riconferma alla rete di scuole sulle pratiche dialogiche. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, anche se realizzate in tempi ristretti.

# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e generalmente rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che interagiscono proficuamente. Moti docenti provengono da fuori comune pertanto, risulta difficile un coinvolgimento attivo nella formazione.

# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e promuove la partecipazione delle famiglie alle varie iniziative, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate e la partecipazione è molto esigua. Fattori esogeni, come la pandemia e l'indisponibilità di locali adeguati, hanno limitato la possibilità di incontri in presenza.

# Risultati scolastici

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Migliorare le competenze di Italiano e Matematica nella SSIG e la lingua straniera nella scuola primaria. Valorizzare le attitudini personali mediante interazioni positive che sviluppino l'autostima e l'autocontrollo. | Ridurre la percentuale di alunni con carenze (5), incrementare quella di livello alto(9-10) per la SSIG. Promuovere nuove metodologie didattiche in almeno il 50% dei docenti per favorire le aule disciplinari. Promuovere una didattica laboratoriale, attraverso nuovi setting e le pratiche dialogiche. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare la progettazione didattica per competenze al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero creativo, dell'argomentazione e del pensiero critico. Creare un curricolo verticale disciplinare e trasversale
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborare prove di competenza, predisporre compiti di realtà e relative rubriche di valutazione, anche per la scuola primaria con nuovi giudizi descrittivi
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Ridefinire i profili formativi anche in termini di competenze di cittadinanza, per migliorare e rilevare le abilità sociali e civiche degli studenti.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere l'essere cittadino europeo che vive nel rispetto dell'ambiente, al fine di perseguire il 15° Goal di Agenda 2030
5. Ambiente di apprendimento
   Avviare aule laboratorio disciplinari per una didattica sperimentale che metta al centro dell'azione educativo-didattica la voglia di progettare e di predisporsi al cambiamento, sia a scuola primaria che secondaria di I grado
6. Ambiente di apprendimento
   Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.
7. Inclusione e differenziazione
   Favorire percorsi di differenziazione che consentano una migliore inclusione, attraverso l'aumento del livello di autostima che consenta la presa di coscienza delle proprie potenzialità per affrontare e risolvere problemi con gli altri
8. Continuita' e orientamento

Costruire, in continuità nei tre ordini di scuola, un pensiero razionale che consenta agli alunni di affrontare problemi e situazioni sempre più complesse trovando soluzioni creative.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative di formazione in relazione agli obiettivi del PTOF: competenze, valutazione, metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Aumentare la partecipazione delle famiglie e la coesione col territorio, incrementando la percentuale di genitori che interagiscono con la scuola, anche attraverso il coinvolgimento in progetti formativi
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Creare uno sportello di counseling psicologico per creare una migliore sinergia tra la scuola e la famiglia, al fine di aumentare il ben-essere della persona-alunno

# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Ridurre la variabilità tra classi parallele dei due ordini di scuola. Potenziare l'Italiano, la Matematica e l'Inglese nella scuola secondaria di I grado e la lingue inglese (listening) nella scuola primaria. | Rendere più omogenei i risultati tra classi parallele (non più di 5 punti percentuale di differenza tra le classi). Portare il livello della lingua straniera QCER in linea con la media regionale/nazionale. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare la progettazione didattica per competenze al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero creativo, dell'argomentazione e del pensiero critico. Creare un curricolo verticale disciplinare e trasversale
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere l'essere cittadino europeo che vive nel rispetto dell'ambiente, al fine di perseguire il 15° Goal di Agenda 2030
3. Ambiente di apprendimento
   Avviare aule laboratorio disciplinari per una didattica sperimentale che metta al centro dell'azione educativo-didattica la voglia di progettare e di predisporsi al cambiamento, sia a scuola primaria che secondaria di I grado

# Competenze chiave europee

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Formare la persona-alunno come cittadino del mondo e dell'Universo, verso un "viaggio civico" a partire dal vissuto personale e dal contesto in cui egli vive, creando consapevolezza nell'Essere Cittadino Internazionale Sostenibile. | Aumentare le competenze di cittadinanza europea, attraverso la partecipazione di almeno il 10% di alunni a scambi e gemellaggi europei ed a progetti di mobilità Erasmus . Correlare la valutazione del comportamento e di ed.civica. Aumentare la partecipazione del 30% degli alunni a progetti per il raggiungimento del 15° Goal di Agenda 2030. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Implementare la progettazione didattica per competenze al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero creativo, dell'argomentazione e del pensiero critico. Creare un curricolo verticale disciplinare e trasversale
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere l'essere cittadino europeo che vive nel rispetto dell'ambiente, al fine di perseguire il 15° Goal di Agenda 2030
3. Ambiente di apprendimento
   Attuare modalità di flessibilità didattica e organizzativa, per ottimizzare l'uso degli spazi laboratoriali e l'attuazione di didattiche innovative.
4. Inclusione e differenziazione
   Favorire percorsi di differenziazione che consentano una migliore inclusione, attraverso l'aumento del livello di autostima che consenta la presa di coscienza delle proprie potenzialità per affrontare e risolvere problemi con gli altri
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative di formazione in relazione agli obiettivi del PTOF: competenze, valutazione, metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie.

## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi e dai risultati degli esiti scolastici dell'Istituto nasce l'esigenza di attivarsi affinché un buon numero di studenti acquisisca in modo efficace le competenze logiche-matematiche, riducendo la percentuale degli alunni con risultati medio-bassi e incrementando il livello alto e di eccellenza. Dai risultati delle prove standardizzate degli anni precedenti si rileva un effetto scuola negativo in Italiano, in Matematica e in Inglese in particolar modo nella scuola secondaria di primo grado; pertanto la scuola porrà in essere azioni finalizzate al miglioramento delle prove standardizzate attuando efficaci strategie educative per competenze ed azioni di riduzione di disomogeneità tra le classi e dentro le classi. La scuola si propone altresì, di promuovere l'educazione alla cittadinanza e all'interculturalità, attraverso esperienze significative di gemellaggio e scambi culturali con altri pari di paesi europei, che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Tale percorso formativo favorisce forme di cooperazione e di solidarietà per rendere gli studenti "cittadini" responsabili e consapevoli, volti all'acquisizione di una visione della vita da "cittadino del mondo" e di un mondo "sostenibile". La scuola si propone di divenire luogo di ricerca della generatività per un futuro abitabile tra noi.